UNIONE DEI PROFESSORI EMERITI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE

Preso atto che l'art 111 del RD n.1592 del 31.8.1933 e successive modificazioni stabilisce la possibilità del conferimento del titolo di "Professore Emerito" ai professori ordinari che, al momento di essere collocati a riposo, o dei quali siano state accettate le dimissioni, abbiano maturato almeno 20 anni di servizio nel ruolo nelle Università italiane e si siano particolarmente distinti per l'elevata qualità della propria attività di ricerca scientifica e dell'impegno messo nella diffusione dei saperi e nella formazione di generazioni di studenti e ricercatori, o per avere ricoperto incarichi accademici di elevata responsabilità.

Premesso che i Professori Emeriti rappresentano conseguentemente una parte rilevante del patrimonio culturale delle nostre Università e del nostro Paese, e che, al fine di valorizzarne il titolo e l'attività a favore degli Atenei di provenienza e della stessa Società civile, sono sorte su iniziativa di singoli Atenei o degli stessi Emeriti le seguenti Organizzazioni senza scopi di lucro:

- Associazione Almae Matris Professores Emeriti (AMPE), Università di Bologna,
 - Consulta dei Professori Emeriti e Onorari, Università di Firenze.
 - Collegio Emeriti dell'Università di Genova,
 - Associazione Professori Emeriti Fridericiani (APEF), Università di Napoli Federico II,
 - Associazione Patavinae Libertatis Emeriti (PLE), Università di Padova,
- le citate Organizzazioni stabiliscono di dare vita all'**Unione dei Professori Emeriti delle Università italiane** con la sottoscrizione del seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art.1. Finalità e organizzazione dell'Unione dei Professori Emeriti delle Università italiane

Le Organizzazioni di cui in premessa, allo scopo di valorizzare la figura del Professore Emerito in Italia e di perseguire le proprie finalità statutarie in modo più efficace ed efficiente, anche su una scala più ampia, sottoscrivendo il presente protocollo, attraverso un percorso cooperativo intendono costituire l'Unione dei Professori Emeriti delle Università Italiane (d'ora in poi UPE), aperta a successive adesioni di altre Organizzazioni di professori emeriti aventi le stesse finalità, previa approvazione dell'organo di cui all'Art. 2.

L'UPE costituisce uno strumento organizzativo volto a creare condivisione e sinergie tra le diverse Organizzazioni aderenti all'Unione favorendo la diffusione delle iniziative di ciascuna di esse e la realizzazione di attività comuni di tipo scientifico e culturale. L'Unione non incide in alcun modo sulla piena autonomia di ciascuna organizzazione, né rappresenta rispetto alle medesime una struttura sovraordinata di alcun tipo.

I membri delle Organizzazioni aderenti all'Unione ricevono automaticamente lo status di "Associato dell'UPE". Gli altri professori emeriti italiani interessati alle attività dell'Unione, ove appartengano a sedi universitarie non rappresentate nell'Unione stessa, potranno ricevere lo status di "Corrispondente dell'UPE" su domanda al Presidente dell'organo di cui all'Art. 2, ciò anche nell'eventuale prospettiva di promuovere la costituzione di nuove Organizzazioni similari in Università che ne siano prive.

Art. 2 Governo dell'UPE

L'organo esecutivo dell'UPE è costituito dal Forum dei Presidenti o Responsabili delle singole Organizzazioni aderenti, in posizione di parità. Al Forum è demandata la programmazione e l'organizzazione delle attività dell'Unione di cui all' Art. 3.

Uno tra i membri del Forum, per un biennio, viene eletto a maggioranza assoluta come Presidente allo scopo di rappresentare l'UPE, di coordinare il Forum e la realizzazione delle iniziative dell'Unione in conformità al deliberato del Forum. L'incarico di Presidente potrà essere rinnovato.

La durata dello stesso non potrà, in ogni caso, eccedere quella del mandato di Presidente/Responsabile della propria organizzazione.

Il Presidente nomina tra i componenti del Forum un Vicepresidente, che lo sostituisce in caso di impedimento.

Le riunioni del Forum potranno avvenire anche per via telematica o in modalità mista e saranno valide con la presenza della maggioranza assoluta dei membri o loro delegati.

Le delibere del Forum sono assunte a maggioranza assoluta dei partecipanti alla riunione.

Al fine di favorire la continuità dell'azione dell'UPE, il Presidente uscente può partecipare alle riunioni del Forum senza diritto di voto per un ulteriore anno.

Art. 3 Attività dell'UPE

L'UPE, con il coinvolgimento degli emeriti di almeno due Organizzazioni aderenti all'Unione, realizza iniziative culturali comuni come dibattiti, conferenze e convegni. La responsabilità scientifica di tali iniziative è affidata a un apposito Comitato proposto dalle Organizzazioni coinvolte e nominato dal Forum. Della realizzazione e dei costi di tali iniziative si faranno carico le Organizzazioni locali promotrici.

L'UPE potrà anche rilasciare il proprio patrocinio a iniziative delle singole Organizzazioni aderenti all'UPE previa richiesta delle stesse.

L'UPE intende inoltre promuovere attività di ricerca e pubblicazioni comuni, con particolare attenzione a quelle interdisciplinari e con ricadute sociali.

Fermo restando che le singole Organizzazioni possono stipulare appositi accordi o convenzioni con le loro Università di riferimento, l'UPE ha altresì lo scopo di promuovere la valorizzazione del titolo e dell'attività dei Professori Emeriti, anche elaborando documenti e proposte da presentare agli Atenei, al Ministero dell'Università e della Ricerca, alla CRUI o ad Istituzioni pubbliche.

Art. 4 Partecipazione alle attività dell'UPE

Nella realizzazione delle attività dell'UPE, oltre ai professori emeriti e onorari, ove presenti nelle Organizzazioni aderenti all'Unione, e gli emeriti Corrispondenti dell'UPE, in taluni casi, potranno essere anche coinvolti, in quanto esperti, anche altri docenti delle Università o soggetti appartenenti ad Enti pubblici e privati.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione alle iniziative dell'Unione, eventualmente anche da parte un pubblico extra universitario, le Organizzazioni aderenti all'UPE ne cureranno la massima diffusione sia attraverso i loro siti, sia attraverso l'invio alle mailing list degli Associati e dei Corrispondenti dell'UPE, con la pubblicazione sui propri siti web e delle rispettive Università, sia attraverso le forme più opportune per raggiungere il maggior numero di potenziali interessati. In questa stessa prospettiva l'Unione intende condividere i propri eventi in modalità telematica.

Art. 5 Risorse Finanziarie dell'UPE

L'UPE non ha un proprio patrimonio o risorse finanziarie proprie. I costi per la realizzazione delle attività comuni sono di norma coperti dall'Organizzazione locale promotrice e da eventuali Enti sostenitori di natura pubblica o privata.

Eventuali costi di partecipazione dei Presidenti/Responsabili, o loro delegati, alle riunioni in presenza del Forum, o in rappresentanza dell'Unione fuori sede, sono regolati in base alla normativa di ciascuna Organizzazione aderente all'UPE.

Art. 6 Modifiche al presente protocollo

Eventuali modifiche al protocollo d'intesa potranno essere apportate a maggioranza assoluta dei componenti del Forum.

Art. 7 Scioglimento dell'UPE o recesso delle Organizzazioni

La decisione di scioglimento dell'Unione è adottata dal Forum all'unanimità dei membri.

Resta possibile il recesso unilaterale delle singole Organizzazioni aderenti all'UPE previo adempimento degli impegni già assunti in relazione ad attività dell'Unione.

Letto, firmato e sottoscritto

Paolo Stefano Marcato

Associazione Almae Matris Professores Emeriti (AMPE)
Università di Bologna

Giuseppe Surico

Consulta dei Professori Emeriti e Onorari
Università di Firenze

Mauro Palumbo

Collegio Emeriti
Università di Genova

N. Carlo Lauro

Associazione Professori Emeriti Fridericiani (APEF)
Università di Napoli Federico II

Roberto Kostoris

Associazione Patavinae Libertatis Emeriti (PLE)
Università di Padova

Addi,